

News & Wine



Bianchini, il 2018 parte bene

Una delle tenute più storiche di Montalcino, Ciacci Piccolomini d'Aragona, dal 1985 di proprietà della famiglia Bianchini (oggi a guidarla i fratelli Paolo e Lucia), da rumors WineNews ha acquistato 2,5 ettari a Brunello di Montalcino, riconducibili alle proprietà della Tenuta La Togata. Sconosciute le cifre dell'affare (un ettaro iscritto a Brunello di Montalcino è valutato, da stime, tra i 450.000 ed i 550.000 euro ad ettaro). L'azienda, con quest'ultima acquisizione, mette insieme 55,5 ettari vitati complessivi, per una realtà capace di una produzione di 300.000 bottiglie all'anno (di cui 90.000 di Brunello), che per l'80% finiscono all'export.



Agenda

Cittadinanza a Suckling

Dopo gli spettacoli di Cristicchini e Benvenuti, domani al Teatro degli Astrusi di Montalcino arrivano Angela Finocchiaro e Stefano Benni con "Bestia che sei!" (ore 21.30). Il 20 gennaio, sempre agli Astrusi, si terrà la presentazione pubblica della Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino (ore 17.30). A seguire, Consiglio Comunale aperto per concedere la cittadinanza onoraria al critico James Suckling (ore 18.30) e un momento conviviale con i prodotti del territorio nei locali del Complesso di Sant'Agostino (ore 19.30).

Soci@l

Strade, ora basta

Adesso basta. Bisogna urgentemente intervenire sulle strade. Troppi mesi sono passati senza aver ancora messo in sicurezza quei tratti stradali il cui stato sarebbe un complimento definire precario. Troppe le buche, le frane, l'asfalto deteriorato. A Montalcino come nelle frazioni, la musica non cambia. Non importa di chi sia la competenza, ai cittadini interessano i fatti concreti. Prima che sia troppo tardi.



Cultura & Paesaggi

Un modello di amore, Banfi e quella filosofia unica

L'ultimo saluto a Rudy Buratti è stato doloroso e commovente. Ma il direttore enologo di Banfi, scomparso prematuramente per un male incurabile a soli 56 anni, rimarrà per sempre nei cuori di tutti quelli che lo hanno conosciuto e che ne hanno apprezzato le grandi doti umane e professionali, qualità non sempre scontate nel mondo del vino. La storia di Buratti si lega a doppio filo a quella di Banfi (l'enologo ci ha lavorato per ben 35 anni) e non verrà dimenticata perché sono pagine di inchiostro vivo, sono un pezzo di storia della città e del suo cambiamento radicale avvenuto negli ultimi decenni. Rudy, "un trentino fino al midollo", come ha detto alla Montalcinonews Ezio Rivella, è arrivato nella terra del Brunello giovanissimo, poco più che ventenne. Ha assistito, partecipando come protagonista, al successo internazionale dell'azienda che ha trascinato dietro di sé un intero territorio proiettando il nome di Montalcino a un livello fino a quel momento sconosciuto. Il "modello Banfi" ha fatto scuola ed è stata una rivoluzione per il mondo del vino. Ma un esempio imprenditoriale vincente non può resistere nel tempo se non possiede una sincera filosofia di amore per il territorio e soprattutto verso coloro che, con grande passione e impegno quotidiano, rendono possibile tutto ciò. Sono le persone, ovvero il capitale inestimabile di un'azienda, quelle per cui Banfi ha dimostrato profondo rispetto e attaccamento. Cristina Mariani-May, proprietaria di Castello Banfi, ha voluto esserci al funerale di Rudy Buratti. Lo ha fatto senza "far rumore", prendendo un volo dagli Stati Uniti e mischiandosi con la gente, con le persone che hanno conosciuto Rudy e che gli hanno voluto bene. Ha pronunciato delle parole che hanno toccato il cuore. Il suo saluto a Buratti si è trasformato in un secondo dopo nel saluto di tutti. La presenza di Mariani-May è stata silenziosa e discreta ma il suo bel gesto non è passato inosservato. Perché è stato di cuore, umile e sincero. Proprio come era Rudy.

Uomini & Terra

Borghetto e Ruga, rinnovate le cariche

Una novità e una conferma al vertice dei Quartieri di Montalcino. Jacopo Caporali è il nuovo Governatore del Borghetto e prende il posto di Alessandro Brigidi, che lascia dopo un biennio denso di vittorie (l'Apertura del 2016 e la Freccia d'Oro nella Sagra del 2017). "Jacopo è la persona giusta e saprà mantenere gli equilibri interni necessari al Quartiere", ha commentato Brigidi. Continuerà per altri due anni invece Giampaolo Pierangioli, confermato a gran voce presidente della Ruga. Anche per lui due vittorie (Sagra 2016 e Apertura 2017) ma soprattutto la soddisfazione di aver portato fino in fondo i lavori della nuova sede, nel centro storico di Montalcino, che verrà inaugurata il 27 gennaio. "È stata dura e lo sforzo economico-finanziario non indifferente, adesso viene il bello. Avevamo una 500 e ora una Ferrari, va saputa guidare".



Storia & Attualità

A Poggio Civitella ci sono rimasti solo i cinghiali

"A Poggio Civitella ci sono rimasti solo i cinghiali". Il professore di Etruscologia dell'Università di Firenze Luigi Donati è stato il primo a denunciare lo stato di abbandono del parco archeologico di Montalcino, che ospita l'unica fortezza etrusca al mondo completamente scavata e restaurata. Un reperto unico, un primato che Montalcino non è però riuscito a valorizzare, visto che il sito è abbandonato a se stesso ormai da cinque anni, nonostante un finanziamento congiunto di Regione e Comune pari a 500.000 euro. "Poggio Civitella riaprirà - spiega il sindaco Silvio Franceschelli al "Corriere Fiorentino" - ci sono stato prima di Natale e la situazione non è affatto di abbandono. Prenderemo con un bando per affidare la gestione di tutto il patrimonio culturale di Montalcino. I cinghiali possono essere entrati, ma i tagli alla rete non li hanno certo fatti loro". "La rete non era tagliata con le tronchesi, ma sollevata dai cinghiali - risponde Donati alla Montalcinonews - non voglio far polemica ma se non altro il dibattito è servito a smuovere le acque. Abbiamo scritto una lettera al sindaco dichiarando la nostra disponibilità a collaborare ad una possibile soluzione, attendiamo la risposta".

